



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E
DEI FARMACI VETERINARI
Uffici 2 e 3

Registro – Classif: P-I.1.a.e/2023/4

- Regioni e Province Autonome
Assessorati alla Sanità Servizi Veterinari
- II.ZZ.SS.
E, p.c.
- CEREP c/o IZSUM

Oggetto: Peste Suina Africana – coordinamento flusso campioni positivi.

Come noto, a distanza di quasi due anni dal primo caso di Peste Suina Africana (PSA) in Italia continentale, la malattia è stata confermata in diverse ulteriori Regioni. L'evoluzione del quadro epidemiologico richiede non solo, come già accade, di confermare tempestivamente la diagnosi della presenza della malattia nei suidi domestici e selvatici, ma impone anche di comprendere l'evoluzione del virus nelle diverse aree di circolazione e di supportare le indagini epidemiologiche per il rintraccio dell'origine dell'infezione, utilizzando strumenti ulteriori come ad esempio il sequenziamento del genoma virale.

In tale contesto, pur essendo già in essere un flusso di campioni che alimenta la banca biologica presso il Centro di Referenza Nazionale per lo Studio delle Malattie da Pestivirus e da Asfivirus (CEREP), è opportuno disciplinarne ed armonizzarne le regole per consentire agli Istituti Zooprofilattici Sperimentali coinvolti nell'effettuazione dei test diagnostici per PSA di organizzare al meglio dette attività.

Ciò premesso, si specifica che tutti i campioni da casi primari rilevati nell'ambito delle attività del Piano Nazionale di sorveglianza per la PSA dovranno necessariamente essere inviati al CEREP entro le 12 ore successive alla riscontrata positività nel laboratorio dell'IZS localmente competente. Diversamente, in caso di campioni da sospetto clinico o anatomopatologico di PSA formulato in campo e notificato dalla Autorità Competente Locale, l'IZS competente per territorio non procede all'analisi di prima istanza, ma deve provvedere ad inviare con la massima rapidità e senza indugio i campioni al CEREP.

Quanto ai campioni da focolai/casi secondari, gli stessi dovranno essere inviati al medesimo Centro di Referenza entro i primi 5 giorni di ogni mese. Rimane inteso che i campioni da casi nel selvatico devono sempre essere inviati singolarmente, per quanto riguarda i campioni da focolai nel domestico può essere sufficiente inviare una rappresentativa selezione dei campioni analizzati che deve essere necessariamente concordata di volta in volta con il CEREP.

Al di là dei campionamenti di cui sopra, resta in capo al CEREP la facoltà e la discrezionalità di richiedere agli II.ZZ.SS. della rete il conferimento di ulteriori campioni per eventuali approfondimenti e/o studi specifici finalizzati alla migliore comprensione dell'epidemiologia dell'infezione. In ogni caso, tutti i campioni inviati al CEREP dovranno essere singolarmente accompagnati dalla relativa scheda SINVSA di prelievo.

Infine, si specifica che sarà cura del CEREP inviare i campioni positivi al Centro di Referenza Nazionale per Sequenze Genomiche di microrganismi patogeni: banca dati e analisi di bioinformatica (GENPAT) presso l'IZSAM, per l'esecuzione delle attività di sequenziamento.

Si ringrazia per la collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Pierdavide Lecchini *